

Il Libro dell' ESODO

Ricorda il giorno di Shabbàt per santificarlo. (Es 20,8)

Sesto incontro

O Cristo, Salvatore di ogni vita, tu ci vieni sempre incontro.

Accoglierti nella pace delle notti, nel silenzio dei giorni, nella bellezza della creazione, come nelle ore delle grandi lotte interiori, accoglierti è sapere che tu sarai con noi in ogni situazione, sempre (Taizè)

Es. 20: 1. E parlò Elohim con tutte queste parole per dire: 2. "Io sono D-o tuo Elohim, che ti feci uscire dalla terra d'Egitto, da una casa di schiavi.

3.1 Non avrai altri Elohim sopra il mio volto.

4. Non ti farai idolo e alcuna immagine di ciò che è nei cieli dall'alto e di ciò che è in terra dal basso, e di ciò che è nelle acque al di sotto della terra. 5. Non ti inchinerai a loro e non li servirai. Perché io sono D-o tuo Elohim, El geloso che punisce una colpa di padri su figlio sulla terza e sulla quarta (generazione) per coloro che mi odiano. 6. E che fa grazia fino alla millesima: per coloro che mi amano e conservano i miei ordini.

7. Non solleverai il nome di D-o tuo Elohim invano. Perché non perdonerà D-o colui che solleverà il suo nome invano.

8. Ricorda il giorno del sabato per santificarlo. 9. Sei giorni lavorerai e farai tutta la tua opera. 10. E il giorno settimo è sabato per D-o tuo Elohim. Non farai alcuna opera tu e tuo figlio e tua figlia, il tuo servo e la tua serva e il tuo bestiame e il tuo (ospite) straniero che è dentro le tue porte. 11. Perché sei giorni fece D-o i cieli e la terra, il mare e tutto ciò che è in essi e si riposò nel giorno settimo. Perciò benedisse D-o il giorno del sabato e lo santificò.

12. Onora tuo padre e tua madre: in modo che si allungheranno i tuoi giorni sulla terra che D-o tuo Elohim dà a te. 13. Non ammazzerai. 14. Non sarai adultero. 15. Non ruberai. 16. Non risponderai sul tuo compagno da testimone falso. 17. Non desidererai casa di un tuo

compagno. Non desidererai donna di un tuo compagno e il suo servo e la sua serva e il suo bue e il suo asino e tutto ciò che è del tuo compagno

Gen 1, 27 E Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò: maschio e femmina li creò. Dio li benedisse e Dio disse loro: "Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra e soggiogatela, dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e su ogni essere vivente che striscia sulla terra". Dio disse: "Ecco, io vi do ogni erba che produce seme e che è su tutta la terra, e ogni albero fruttifero che produce seme: saranno il vostro cibo. A tutti gli animali selvatici, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli esseri che strisciano sulla terra e nei quali è alito di vita, io do in cibo ogni erba verde". E così avvenne. **Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona**. E fu sera e fu mattina: sesto giorno. (*E fu così. E Elohim vide tutto quello che aveva fatto, ed ecco: molto bene! E fu sera e fu mattina. Il sesto giorno*).

2,1 Così furono **portati a compimento** il cielo e la terra e tutte le loro schiere. Dio, nel settimo giorno, **portò a compimento** il lavoro che aveva fatto e **cessò nel settimo giorno da ogni suo lavoro che aveva fatto**. **Dio benedisse il settimo giorno e lo consacrò, perché in esso aveva cessato da ogni lavoro che egli aveva fatto creando**.

Deut 5,12 Osserva il giorno del sabato per santificarlo, come il Signore, tuo Dio, ti ha comandato. 13 Sei giorni lavorerai e farai ogni tuo lavoro; 14 ma il settimo giorno è il sabato in onore del Signore, tuo Dio: non farai alcun lavoro, né tu, né tuo figlio, né tua figlia, né il tuo schiavo, né la tua schiava, né il tuo bue, né il tuo asino, né il tuo bestiame, né il forestiero che dimora presso di te, perché il tuo schiavo e la tua schiava si riposino come te. 15 Ricòrdati che sei stato schiavo nella terra d'Egitto e che il Signore, tuo Dio, ti ha fatto uscire di là con mano potente e braccio teso; perciò il Signore, tuo Dio, ti ordina di osservare il giorno del sabato.

Qo. 1 Per il tutto una data: e un punto per ogni intento sotto i cieli.

Tutto ha il suo momento, e ogni evento ha il suo tempo sotto il cielo.

2 Punto per nascere e punto per morire.

C'è un tempo per nascere e un tempo per morire,

Punto per piantare e punto per sradicare una pianta.

3 Punto per uccidere e punto per sanare.

Punto per rompere e punto per costruire.

4 Punto per piangere e punto per ridere.

Punto per far lutto e punto per ballare.

5 Punto per gettare pietre e punto per ammassare pietre.

Punto per abbracciare e punto per allontanarsi dall'abbracciare.

6 Punto per cercare e punto per perdere.

Punto per custodire e punto per gettare.

7 Punto per stracciare e punto per cucire.

Punto per tacere e punto per parlare.

8 Punto per amare e punto per odiare.

Punto di guerra e punto di pace.

Es 16, 19 Mosè disse loro: "Nessuno ne faccia avanzare fino al mattino".

20 Essi non obbedirono a Mosè e alcuni ne conservarono fino al mattino; ma vi si generarono vermi e imputridì. Mosè si irritò contro di loro. 21

Essi dunque ne raccoglievano ogni mattina secondo quanto ciascuno

mangiava; quando il sole cominciava a scaldare, si scioglieva. 22 **Quando**

venne il sesto giorno essi raccolsero il doppio di quel pane, due omer a

testa. Allora tutti i capi della comunità vennero a informare Mosè. 23

Egli disse loro: "È appunto ciò che ha detto il Signore: **"Domani è sabato,**

riposo assoluto consacrato al Signore. Ciò che avete da cuocere,

cuocetelo; ciò che avete da bollire, bollitelo; quanto avanza, tenetelo in

serbo fino a domani mattina". 24 Essi lo misero in serbo fino al mattino,

come aveva ordinato Mosè, e non imputridì, né vi si trovarono vermi. 25

Disse Mosè: "Mangiatelo oggi, perché è sabato in onore del Signore: oggi

non ne troverete nella campagna. 26 Sei giorni lo raccoglierete, ma il

settimo giorno è sabato: non ve ne sarà". 27 Nel settimo giorno alcuni del popolo uscirono per raccoglierne, ma non ne trovarono. 28 Disse allora il Signore a Mosè: "Fino a quando rifiuterete di osservare i miei ordini e le mie leggi? 29 Vedete che il Signore vi ha dato il sabato! Per questo egli vi dà al sesto giorno il pane per due giorni. Restate ciascuno al proprio posto! Nel settimo giorno nessuno esca dal luogo dove si trova". 30 Il popolo dunque riposò nel settimo giorno. 31 La casa d'Israele lo chiamò manna. Era simile al seme del coriandolo e bianco; aveva il sapore di una focaccia con miele.

Per la miseria di mamma e papà, per la rovina del mulino,
per il vino versato, per le pecore rognose, grazie, mio Dio.
Per la bocca di troppo che ero da sfamare, per i bambini che ho accudito,
per le pecore che ho pascolato, Grazie.
Grazie, mio Dio, per il procuratore, per i gendarmi,
per le parole rudi del mio parroco.
Per i giorni in cui siete venuta, per quelli in cui non siete venuta,
non potrò mai ringraziarvi abbastanza che in Cielo...
Grazie perché se ci fosse stata una giovane più insignificante di me,
non avreste scelto me...
Ma per lo schiaffo ricevuto, per le beffe, per gli oltraggi,
per coloro che mi hanno presa per pazza,
per coloro che mi hanno presa per bugiarda,
per coloro che mi hanno presa per interessata, grazie Madonna!
Per l'ortografia che non ho mai saputa, per la memoria che non ho mai avuta,
per la mia ignoranza e la mia stupidità, grazie!
Grazie, grazie, perché se ci fosse stata sulla terra una bambina più stupida di me,
avreste scelta quella!
Per mia madre morta lontano,
per la pena che ebbi quando mio padre,
invece di tendere le braccia alla sua piccola Bernadette,
mi chiamò Suor Maria Bernarda: grazie, Gesù!

(Bernardette)

Prossimi incontro: Martedì 27 febbraio